



Prot. n. 2774/C21

Pioltello, 1 ottobre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, le seguenti

**Linee d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), qui sotto indicati, e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.



I.I.S. "Niccolò Machiavelli" Pioltello



PRIORITÀ E TRAGUARDI		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e di apprendimento degli studenti
		Sviluppo delle competenze didattiche dei docenti
		Capacità di mobilitare saperi, abilità, attitudini per risolvere problemi, gestire, individualmente o in gruppo, situazioni in contesto significativo
		Formazione docenti, progettazione/sperimentazione unità di apprendimento, valutazione/ certificazione delle competenze, integrazione nuove tecnologie

Motivazione – Poiché il nostro istituto si compone di più indirizzi che presentano punti di forza e debolezza di natura diversa, si individua nel potenziamento di una didattica per competenze, che coinvolga i dipartimenti disciplinari e i consigli di classe, uno strumento utile a migliorare la qualità dei percorsi formativi. Indicatori da considerare per la valutazione dei percorsi formativi saranno anche l'aumento delle eccellenze nelle valutazioni conclusive del percorso formativo (esame di Stato), incremento dei crediti universitari nelle facoltà scientifiche, miglioramento dei risultati delle prove INVALSI e la riduzione della dispersione scolastica nell'Istituto Professionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO		
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e sperimentare Unità di Apprendimento in gruppi organizzati per assi culturali.
		Costruire prove strutturate intermedie per la verifica delle competenze acquisite.
		Elaborare strumenti per valutare, certificare le competenze alla fine dell'obbligo.
		Elaborare indicatori/descrittori per le competenze di cittadinanza.
		Progettare un curriculum di scuola ancorato alle competenze chiave trasversali.
2	Ambiente di apprendimento	Utilizzare modalità didattiche innovative, finalizzate all'apprendimento di competenze e integrate con le nuove tecnologie.
3	Inclusione e differenziazione	Differenziare i percorsi formativi anche prevedendo, laddove possibile, modalità di lavoro a classi aperte.
4	Continuità e orientamento	Intervenire sulla continuità educativa, con particolare attenzione al raccordo con il primo ciclo, ma anche al raccordo tra primo e secondo biennio.
		Istituire una Funzione Strumentale per l'Orientamento in ingresso. Costituire un gruppo di lavoro per Orientamento in uscita.
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituire un gruppo di lavoro per la pianificazione, monitoraggio e verifica dei processi necessari all'attuazione del piano di miglioramento.
		Concentrare le risorse della progettazione extracurricolare per attività coerenti con le priorità individuate.
		Rivedere il POF in coerenza con le priorità individuate e individuare una Funzione Strumentale per la revisione e attuazione del POF.
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione dei docenti sui temi della progettazione e valutazione di unità di apprendimento.
		Valorizzare e incentivare, anche economicamente, le risorse professionali.
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Comunicare e valorizzare i processi in atto presso la comunità scolastica.



Motivazione – L'indicazione fornita individua aree processuali all'interno delle quali definire con precisione le modalità con cui si intendono realizzare gli obiettivi di processo. Un aspetto che sicuramente va perseguito è la condivisione con il Collegio dei docenti, sia degli obiettivi di processo che degli specifici interventi che si intendono attivare per raggiungere gli obiettivi fissati. E' pensabile che solo una sinergia di forze che concorrano a muovere il processo nella giusta direzione possa permettere il raggiungimento del traguardo posto nei tempi previsti. Appare essenziale la costituzione di un gruppo di lavoro a cui venga affidato il compito di organizzare e monitorare i processi necessari per la realizzazione del Piano di miglioramento della scuola.

2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dell'andamento dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
3. Nell'individuare le aree di sviluppo progettuale, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi collegiali e dalla componente dei genitori e degli studenti, si evidenziano come prioritarie l'attenzione alle aree delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, di cittadinanza e di educazione alla legalità, digitali e di metodologia laboratoriali, nonché alle competenze artistico-musicali e motorie;
4. Del Piano costituiscono parte fondante gli indirizzi generali del POF 2015/2016, che rappresentano i principi ispiratori della progettazione didattico-educativa della nostra scuola e che qui sotto si trascrivono:
 - Il nostro Istituto, in quanto **scuola statale** che svolge un **servizio pubblico**, si ispira nella sua azione in primo luogo ai **principi generali della Costituzione** che tutelano e regolano l'istruzione come uno fra i diritti primari dei cittadini.
 - Il Machiavelli sostiene, perciò, l'idea di **"una scuola di qualità" e "una scuola aperta a tutti"** dove l'istruzione non sia semplicemente finalizzata all'acquisizione di conoscenze e contenuti bensì volta a garantire il **successo formativo** dei soggetti in apprendimento.
 - Da questa convinzione discende la necessità di **rendere esplicite** le proprie **finalità educative e culturali** che, **consapevolmente condivise** da tutte le componenti della scuola e con la **corresponsabilità delle famiglie**, guidano gli studenti e le studentesse dell'Istituto Machiavelli nella loro formazione personale:
 - consapevolezza del proprio ruolo di cittadini italiani ed europei e di membri della collettività mondiale;
 - atteggiamento responsabile nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente scolastico;
 - atteggiamento responsabile nei confronti della natura e delle sue risorse;
 - autonomia di giudizio e di azione;
 - attenzione alla realtà politica, economica, sociale e culturale del mondo che ci circonda;
 - apertura interculturale;
 - sviluppo del senso critico;
 - sviluppo del senso estetico e artistico.
 - Tali finalità esprimono e realizzano le **competenze di cittadinanza (DM 139/2007)** che favoriscono il pieno sviluppo della persona
 - nella **costruzione del sé**: imparare ad imparare; progettare
 - nella **relazione con gli altri**: comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile
 - nell'**interazione con la realtà naturale e sociale**: risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare informazioni.



→ Il Machiavelli, infine, è volto a promuovere le potenzialità e le eccellenze di tutti gli studenti; ad essi chiede un serio impegno nello studio che, lungi dall'essere mortificante delle loro attitudini creative e ricreative, al contrario le educa e le raffina per il raggiungimento di una piena e soddisfacente realizzazione personale.

L'Istituto Machiavelli, formando i propri studenti attraverso i fondamenti del sapere umanistico, scientifico e professionale, mira a promuoverli come protagonisti della società, capaci di interagire con essa con competenza e generosità per il miglioramento delle comunità in cui saranno chiamati ad operare; sviluppando negli studenti spessore culturale e capacità critica, li rende in grado di comprendere la realtà e di operare in essa in modo significativo.

Per questo fine, insieme al servizio centrale della didattica, l'Istituto offre molteplici attività che concorrono alla **formazione della persona**, all'**educazione del cittadino**, all'**istruzione del futuro lavoratore (Art.1, comma 5, DPR 275/99: "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana")**.

5. Il Piano dovrà dare attuazione ai seguenti obiettivi, riferiti in particolare ai commi dell'art. 1 della Legge di seguito indicati:

- perseguire la piena realizzazione del curriculum in ciascun ordine di scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, valorizzando le esperienze già consolidate nell'Istituto, anche prevedendo insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, nonché individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri.
(Commi 1-4);
- in riferimento al fabbisogno dell'Istituto tenere conto in particolare delle seguenti priorità:
 - implementazione attrezzature e infrastrutture materiali: adeguamento della rete LAN/WLAN nei plessi dell'Istituto, con particolare riferimento alla succursale; completamento piano acquisti triennale, già deliberato dagli organi collegiali; avviamento del processo di segreteria digitale;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

LICEO SCIENTIFICO – CLASSICO (MIPS02901N)				
N. Alunni (DVA)	N. Classi	Docenti classe conc.		Docenti Sostegno
675 (-)	31	A025 – DIS. E ST. ARTE	3	(-)
		A029 – ED. FISICA	3+8 ore	
		A037 – FILOS. E STORIA	5+8 ore	
		A346 - INGLESE	5+3 ore	
		A047 - MATEMATICA	2+15 ore	



I.I.S. "Niccolò Machiavelli" Pioltello



	A049 – MAT. E FISICA	8+5 ore
	A051- LETT. E LATINO	13
	A052 – LETT. LAT. E GR.	2
	A060 - SCIENZE	4+6 ore
	A061 – ST. ARTE	6 ore

Per il triennio 2016-2019, si prevede il seguente consolidamento:

- LICEO SCIENTIFICO: 27 classi (12 primo biennio: 6 classi prime, 6 classi seconde; 10 classi secondo biennio: 5 classi terze, 5 classi quarte; 5 classi anno finale)
- LICEO CLASSICO: 5 classi (1 corso completo)

E' stata inoltre richiesta, a partire dall'a.s. 2016-2017 (1 classe prima), l'attivazione del nuovo indirizzo di studi, denominato **Liceo delle scienze umane, con opzione Latino (LI11)**.

Complessivamente, per tutti gli indirizzi liceali, si prevedono (a.s. 2016-2017) 33 classi.

ISTITUTO PROFESSIONALE (MIRC029016)				
N. Alunni (DVA)	N. Classi	Docenti classe conc.		Docenti Sostegno
187 (15)	10	A013 - CHIMICA	4 ore	7
		A017- T.P.S.C.	2+8 ore	
		A019- DIRITTO	1+13 ore	
		A025- DIS. E ST. ARTE	2 ore	
		A029- ED. FISICA	1+2 ore	
		A031- ED. MUSICALE	2 ore	
		A036- PSICOLOGIA	1+4 ore	
		A038- FISICA	4 ore	
		A040- IGIENE	4 ore	
		A246 - FRANCESE	1+10 ore	
		A346- INGLESE	1+12 ore	
		A047- MATEMATICA	1+16 ore	
		A050- LETTERE	3+8 ore	
		A060- SCIENZE	8 ore	
		A076- TRATT. TESTI	1	
C450- MET. OPERATIVE	11 ore			

Nell'a.s. 2015-2016 la struttura dell'Istituto Professionale è la seguente:

- SERVIZI COMMERCIALI: 7 classi (1 prima, 1 seconda, 1 terza, 2 quarte, 2 quinte);
- SERVIZI SOCIO-SANITARI: 3 classi (1 prima, 1 seconda, 1 terza).

Per il triennio 2016-2019 si prevede il seguente consolidamento:

- SERVIZI COMMERCIALI: 5 classi (1 corso completo);
- SERVIZI SOCIO-SANITARI: 6 classi (2 prime, 1 seconda, 1 terza, 1 quarta, 1 quinta).

Complessivamente, per i due indirizzi dell'Istituto Professionale, si prevedono (a.s. 2016-2017) 10/11 classi. Per quanto concerne il sostegno, vista la frequente presenza di casi gravi e/o altamente problematici, si auspica un'integrazione dell'organico, per un totale di almeno 8 docenti.



- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità;
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un semiesonero sul posto di docente della classe di concorso A051 – ITALIANO, LATINO E MATERIE LETTERARIE NEI LICEI (9 ore – collaboratore vicario del Dirigente);
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste, tra le altre, la figura di un coordinatore della succursale, dei responsabili per la sicurezza, dei referenti per la definizione dell'orario, dei referenti per la predisposizione dei progetti PON (fondi europei FESR e FSE), nonché le figure dei coordinatori di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (per l'orientamento, per la definizione del curriculum verticale e della continuità);
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

PERSONALE ATA – ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE		
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI TECNICI	COLLABORATORI SCOLASTICI
7 (+ 1 DSGA)	3	12

In relazione agli adempimenti previsti (apertura pomeridiana della sede dal lunedì al venerdì fino alle ore 17) ed alle dimensioni e alla composizione dell'Istituto, articolato in due plessi e vari indirizzi di studio, si ritiene che il personale ATA assegnato sia insufficiente e che siano adeguati un numero di 13/14 collaboratori scolastici, tenuto anche conto della presenza di alcune unità di personale con limitazioni, demansionamenti e beneficiarie della L. 104.

(Commi 5-7 e comma 14);

- programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario definendo le risorse occorrenti.
(Comma 12);
- assicurare l'attuazione delle pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
(Commi 15-16);
- al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.
(Commi 56-61: Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale);
- definire iniziative di formazione in servizio per i docenti coerenti con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento, privilegiando la sicurezza, la didattica per competenze e la metodologia CLIL.
(Comma 124: formazione in servizio docenti).



6. Il Piano dovrà prevedere progetti relativi all'alternanza scuola/lavoro, sia per gli indirizzi liceali (200 ore nel triennio finale), sia per quelli professionali (400 ore nel triennio finale), a partire dalle classi terze dell'a.s. 2015/2016.
7. Il Piano dovrà prevedere la progressiva implementazione di percorsi strutturati secondo la metodologia CLIL (insegnamento di una DNL in lingua straniera) per gli indirizzi previsti dalla normativa, anche in vista degli Esami di Stato conclusivi del II ciclo d'istruzione.
8. Il Piano dovrà contenere opportune indicazioni progettuali relative a eventuali esigenze di "scuola in ospedale" e di "istruzione domiciliare".
9. Relativamente all'organico di potenziamento dell'offerta formativa (comma 7 della L. 107/2015), nel POF 2015-2016, e per il successivo triennio, si individuano quali obiettivi formativi essenziali quelli relativi alle lettere a), b), c), d), e), g), h), i), o), p), s). I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
10. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità, comportamenti e della loro frequenza.
11. Il Piano dovrà essere predisposto, a cura del gruppo di lavoro approvato dal Collegio dei Docenti, entro il, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Dirigente scolastico
dott. Roberto Garroni